



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Del modo di erigere scuole nelle Città, ò fuori nelle Terre, che sono immediatamente raccomandate alla Congregatione. Cap. XXI.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

eesane Congregationi, pigliando quanto si può della forma e modo che in quella si tiene: che se bene in tutto essere non può simile, non si manchi d'accostarsegli quanto più sarà possibile, offeruando (come si dirà al suo luogo) le regole e modi che in esse deueno tenerfi.

Del modo di erigere scuole nelle Città, & fuori nelle Terre, che sono immediatamente raccomandate alla Congregatione.
Cap. XXI.

Quando il Visitator generale della Città, conoscerà essere bisogno in qualche Parochia, ò in qualche parte della Città, & terre sottoposte alla sua visita, piantare noua scuola, ò per che habbia egli veduto & conosciuto il bisogno, ò che gli sia stato riferito da suoi sostituti; riferisca nella Congregatione generale ogni cosa, sforzandosi dare a quelli della Congregatione piena informatione, sì del bisogno del piatarla, come del modo di poterla & piantare & mantenere: e se a quelli della Congregatione parerà bene, a più voti si determini della Chiesa & luogo più commodo doue si habbia da piantare, & se ne dia a Monsignor Reuerendissimo auiso; a cui starà di confermare, ò no, quanto di questo in Congregatione sarà determinato: & pigliato la volontà & consenso suo, si faccia electione almeno di cinque fratelli delli approuati, che siano (se sarà possibile) di quella istessa Parochia, ò parte della Città, nella quale si deue piantare la scuola: de quali fratelli vno sia Priore; il secondo sia vn maestro da insegnare a leggere, che potrà seruire ancora per sottopriore; il terzo sia maestro di scriuere, che seruirà per Cancelliere; il quarto sia il silentiero; il quinto portinaro: & fatta questa electione de fratelli, procuri il Prior generale, che sia mandato in quella Chiesa e Parochia vn sacerdote approuato, che predichi in commendatione, & raccomandatione di questa santa opera, publicando ancora le Indulgenze a questa Compagnia concesse, essortando tutti nel miglior modo

che Dio gli ispirarà, ad abbracciarla, & farsi scriuere in essa; & insieme auisi, come in quella Parochia la seguente festa si piantarà vna scuola della Dottrina Christiana.

La seguente festa, nella quale si hauerà da piantare la scuola, vadino la mattina con i sodetti cinque fratelli a quell'opera determinati, il Visitatore della Città, & il sostituto, alla cui cura è sottoposta quella parte della Città, ò Parochia; & alla Messa del Parochiano tutti si comunichino con gli altri fratelli che ui concorreranno, nella qual Messa faranno ancora dal Parochiano publicate le Indulgenze sodette.

Dopò disnare, a hora solita, sarà dare il segno della campana per conuocare il popolo; e tutti i sodetti, visitatore, sostituto, e fratelli si troueranno a buon' hora in Chiesa; e cominciando dall'intra re che faranno i figliuoli in scuola sino al fine, procurino, che esattamente si offerui la pratica data di sopra, & offeruata in tutte le altre scuole; e sarà bene, che per qualche volta almeno il sostituto si ritroui in questa scuola, sin tanto che la vederà ben incaminata.

Nella Congregatione che si fa dopò l'essercitio, si scriuano i fratelli che si faranno offerti; & il Visitatore pigliato del tutto nota, ne dia nella Congregatione generale raguaglio; e se così parerà alla Congregatione, si farà expedire le lettere patenti dal Reuerendissimo Vescouo, e notare nel Libro solito dal Cancelliere generale l'erettione di questa noua scuola.

Il Priore della sodetta scola, quando vedrà d'hauere buon numero de fratelli atti per essere posti in qualche officio, in vna delle feste come si suole, li elegga nella loro Congregatione particolare, e consegnì l'officio a ciascuno, secondo che sarà eletto, procurando con ogni charità, e destrezza, nel principio che non faranno così praticchi, d'aiutargli, e d'insegnarli, inanimandogli tutti, e sopportando in questo principio qualche imperfettione, vedendo l'animo loro buono ad imparare.

Il numero de gli officiali saranno dodici, con i quali dopò l'essercitio si congrega-

gregarà, trattando de i bisogni della sua scuola, per riferirli alla Congregazione generale.

Trattarà spesso col Visitatore, e sostituto del progresso della sua scuola, e de i bisogni e modi con i quali si possi aiutare, per fare che vadi innanzi a maggior gloria di Dio, & utilità del prossimo.

All'ultimo procurisi che sia dato a i fratelli di quella scuola vn Confessore che habbia di quelle anime sollecitudine particolare, e bene incaminarle a tanto seruigio di Dio nostro Signore.

Questo simil modo di piantare le scuole per li luoghi della Città, potrà seruar si anco nella Diocese, oltra di quello che specialmète si dirà qui sotto al suo loco.

Modo di piantare le scuole per la Diocese, da raccomandarsi alli Priori Diocesani, ò alli Capi fuorri. Cap. XXII.

SE in qualche luogo della Diocese fosse bisogno piantare nuoua scuola, essendo fatto di questo relatione dal Visitatore nella Congregazione generale, si farà come di sopra si è detto, delle scuole della Città: & hauuta del tutto la determinatione, il Visitatore sudetto della Diocese procuri hauere vn Sacerdote approbato, col quale manderà in quel luogo doue douerà piantarsi quella scuola il sostituto suo, a cui tocca quella parte della Diocese, & iui accompagnatosi col Priore Diocesano, ò se non fosse Terra, che sia, ò possa esser ridotta sotto qualch'una delle Congregazioni Diocesane, col Parochiano della Terra: il Sacerdote mandato farà la sua predica, commendando, & raccomandando questa santa opera, & essortando come s'è detto di sopra, tutti ad abbracciarla.

Pigliarà dodici fratelli per gli officiali, & se si potessero per alcuni giorni pigliarne almeno cinque di quelli, che in qualche altra scuola della Congregazione Diocesana fossero stati esercitati, faria molto a proposito.

Tutto questo sia rimesso al parere delli Visitatori, & Priori Diocesani,

E se questo non si possa fare, si pigli di quelli che iui si ritrouaranno più habili

ad essercitar simil' officio, & in Congregazione secreta si pigliaranno i voti per la sudetta distributione, assegnando a tutti l' officio, che gli parerà.

Di tutto quello che sarà fatto, il sostituto Visitatore dia ragguaglio pieno alla Congregazione generale; doue se parerà, si pigli della nuoua scuola la cura dalla Congregazione generale.

Si veda ancora si potesse sottoporre a qualch'una delle Congregazioni Diocesane, e se n' habbia cura quanto sia possibile maggiore, mandandouisi spesso de' fratelli per visitarla.

Ma se paresse di raccomandarla a qualch'una delle Diocesane, gli si raccomandandi con lettere patenti del Reuerendissimo Vescouo; & il Priore Diocesano p' alcuni giorni, fin che la vegga ben incaminata, la visiti, e ui si troui ogni festa. Dalla Congregazione generale alle volte sia fatta visitare, per vedere se così raccomandata camini innanzi, ò pur habbia bisogno d'esser sottoposta per alcuni giorni immediatamente alla sudetta Congregazione generale; & dando di quello che troueranno, non meno sincera che compita informatione alla Congregazione.

Se parerà alli fratelli della Congregazione di pigliarne la cura, la pigliano, & per alcuni giorni la facciano continuamente visitare da i fratelli della Città, procurando che vadi con loro qualche Sacerdote probato, che con l'essortationi infiammi li fratelli & il popolo alla frequenza della scuola.

Et alle volte il sostituto istesso la visiti, & quando sarà bene incaminata, si consegnì al Priore Diocesano con la patente del Reuerendissimo Vescouo.

Il medesimo si potrà fare cò quella, che non hauerà Congregazione Diocesana, allaquale possi sottomettersi, con patente del Reuerendissimo Vescouo, come si è detto di sopra di quelle terre picciole, che non ponno hauere Congregazioni Diocesane, raccomandandole a quel Sacerdote, che tiene quasi il luogo di Priore Diocesano.

Non hauerà il Priore Diocesano nella Congregazione Diocesana auctorità di erigere compagnia, ò piantar scuola alcuna,